

«Biglietti a bordo? Il rischio è elevato»

TRENTO. «Abbiamo letto la delibera che dal 5 agosto dà la possibilità di fare il biglietto a bordo sui mezzi pubblici. A Bolzano è l'unico posto in Italia che si fanno i biglietti a bordo. Nel resto d'Italia gli autisti sono ancora lontani dall'utenza e ci sono le catene nei primi sedili. Vogliamo fare sempre i primi della classe, bene. Tutto ha un prezzo». Lo dice, in maniera molto dura, il segretario provinciale della Uil Trasporti Nicola Petrolli. «Il contratto è fermo da 20 anni - continua - e sembra che i 2,4 milioni siano spariti, gli auti-



• Nicola Petrolli (Uil Trasporti)

sti hanno rischiato durante le fasi critiche di marzo, aprile e maggio, il riconoscimento è pari a zero. Ora con prepotenza e arroganza si vorrebbe partire con la bigliettazione a bordo anche dove il rischio è elevato. I mezzi extraurbani non sono dotati di plexiglass e quindi il contatto con l'utenza è ravvicinato, lo vogliamo discutere? I mezzi sicuri, la disinfezione sono capillari ma se lunedì non troviamo l'accordo pensate di partire ugualmente. Credo che noi come Uiltrasporti siamo pronti allo scontro».